



CITTA' DI BONDENO

Provincia di Ferrara

Ufficio del Sindaco

Relazione del Sindaco

Relazione sul Bilancio di Previsione 2015

BONDENO (FERRARA), 08-01-2015.

Il Bilancio di Previsione viene discusso e votato all'inizio del 2015. Anche se le sue linee fondamentali erano già state delineate alla fine dello scorso anno. Abbiamo dovuto attendere, come altri comuni italiani, la definitiva stesura della Legge di Stabilità per chiarire alcuni punti fondamentali, necessari alla definizione del nostro documento di programmazione economica, ed il Piano triennale delle opere pubbliche.

Il governo, come ci ha ormai abituati negli ultimi anni, ha disatteso quelle che erano state le voci informali antecedenti alla Legge stessa di Stabilità. Rimandando di un anno la Local Tax; ovvero, la quarta rivoluzione in pochi anni del sistema dei tributi locali. Senza prestare, anche questa volta, particolare attenzione alle zone del Paese che sono state colpite da calamità: vale per le nostre zone terremotate, come per altre alluvionate a noi vicine. Per le quali il governo non ha concesso una fiscalità agevolata, concedendo pochissime deroghe al Patto di Stabilità interno per gli enti locali; mandando nelle case di moltissimi cittadini – che con il terremoto hanno perduto tutto e di imprese che non hanno avuto la possibilità di ripartire – le tanto temute-odiate cartelle esattoriali. Senza nemmeno ascoltare il nostro sacrosanto appello a rivedere almeno gli studi di settore per le zone colpite da disastri ambientali.

Niente di tutto questo. L'arroganza del governo si misura ancora una volta nell'indeterminatezza della prospettiva politica, nel trasformare ancora e per l'ennesima volta i sindaci in "gabellieri", che raccolgono tributi per la maggior parte destinati allo Stato centrale. Lasciando gli enti locali nella difficoltà di fare quadrare i magri bilanci, dovendo anzi fare i conti, per l'ennesima volta, con la scure dei tagli, che porterà, per il 2015, 164 mila euro in meno nelle casse del Comune che si vanno ad aggiungere ai 480 mila euro in meno del 2014.

La lungimiranza dell'amministrazione è stata quella di avere fatto, in questi anni, importanti investimenti, dei quali oggi vediamo i frutti. Partendo da una revisione della macchina dell'amministrazione locale e dai tagli della politica, programmando un corposo piano delle opere pubbliche, in parte finanziato con fondi dell'Ente commissariale, ma in parte sostenuto anche da alienazioni e risarcimenti assicurativi per il terremoto e altre risorse. Definendo nell'ultima seduta consigliare, prima della pausa per le Festività, un Piano organico della Ricostruzione, che costituirà una "road map" verso la quale andare, per conservare una visione d'insieme e di prospettiva per il territorio.

Entrando nei numeri di questo Bilancio di previsione:

Il bilancio 2015 del Comune si articola in:

11 milioni e 754 mila euro di spese correnti;

11 milioni e 108 mila euro di spese in conto capitale;

7 milioni 702 mila euro di entrate tributarie;

1 milione 216 mila euro di entrate da contributi e trasferimenti dallo Stato, dalla Regione (di cui 500.000 di trasferimento dalla Regione per emergenza sisma);

ed infine 3 milioni e 522 mila euro di entrate extratributarie.

Abbiamo mantenuto invariate le aliquote IMU – TASI per il 2015.

Abbiamo approvato in consiglio comunale il passaggio nel 2015 a Tariffa Puntuale per il servizio smaltimento rifiuti.

Questo è il punto di arrivo, che arriverà a compimento nel 2015, di un percorso che ci ha visti fin qui potenziare il centro raccolta di via Rossaro, dotare i cittadini di una tessera-fedeltà magnetica per il conferimento di ingombranti nel punto di raccolta, a fronte di agevolazioni nella fatturazione. Inoltre, dopo il risultato ottenuto con la prossima realizzazione del nuovo centro raccolta di Scortichino, che viene incontro anche alle esigenze degli agricoltori, i quali avevano manifestato la loro necessità di un luogo dove fare convergere gli scarti delle loro lavorazioni, vedremo finalmente partire dalla metà del mese di gennaio il primo step della raccolta differenziata spinta porta a porta.

Il nuovo modo di concepire la raccolta differenziata permetterà al nostro Comune, che attualmente si assesta vicino al 50% nella raccolta di vari materiali, di raggiungere il 70% nel corso di un biennio, in linea con gli obiettivi tracciati dalla Regione. E questo grazie alla collaborazione dei comuni dell'Alto Ferrarese, i quali insieme hanno spinto affinché si realizzasse, su indicazione di

Bondeno, un modello non “parcellizzato” di raccolta, che avrebbe finito per gravare unicamente sulle tasche del contribuente, senza un effettivo beneficio. In questo modo, ed andando per gradi, procederemo ad una corretta informazione al cittadino, affinché anche strumenti come il ritiro gratuito degli ingombranti a domicilio venga ridotto, in favore di un conferimento in via Rossaro; procederemo ad una progressiva riduzione dei cassonetti della raccolta nelle isole ecologiche, perché i cittadini saranno avvertiti in merito ai materiali raccolti settimana per settimana. Rimarranno soltanto le campane del vetro e i cassonetti per lo sfalcio del verde. Intendiamo anche proseguire, come già iniziato in questi anni, a sostenere il compostaggio domestico, ed intendiamo andare con gradualità nella riqualificazione della raccolta nelle frazioni. Essendo il nostro un territorio vasto, ma non densamente popolato, e quindi esposto ad un aggravio della spesa. Razionalizzazione della raccolta, rispetto per l’ambiente e contenimento dei costi dovranno andare di pari passo.

Bondeno ha fatto la sua parte, facendo pressione nei confronti di Cmv, azienda erogatrice dei servizi, affinché le tariffe rimangano contenute per i prossimi anni.

Questa è la filosofia di tutto il Bilancio di Previsione, nel senso che, anche a fronte dei mancati trasferimenti dalle istituzioni centrali, intendiamo mantenere il più possibile calmierate le tariffe e inalterati gli standard dei servizi.

Sociale e sostegno alle famiglie. Residenzialità storica

Sui servizi a domanda individuale le tariffe sono rimaste invariate.

In questi anni, il nostro Ente è stato impegnato in prima fila, ricevendo un numero crescente di persone, colpite dalla crisi, dal dopo sisma e dagli effetti sociali di questi due fenomeni congiunti.

Sul lato delle famiglie ancora fuori dalle proprie abitazioni, tornerò tra poco. Vorrei, invece, concentrarmi sulle modalità in cui il Comune ha gestito il problema delle tante persone che hanno perso la propria occupazione a seguito della congiuntura economica.

La nostra intenzione non è mai voluta essere quella di un Ente che si occupa dei cittadini in una logica “assistenzialista”, con inutili provvedimenti a pioggia. Si è cercato, invece, di tutelare le necessità della gente, senza svilire la condizione delle persone che ci hanno chiesto aiuto; cercando, dove possibile, di conservare un legame con l’ambiente lavorativo, utilizzando lo strumento degli inserimenti lavorativi protetti e cercando di mantenere attive sul piano operativo queste persone. Le quali, in alcuni casi, sono state aiutate a rientrare nel mercato del lavoro in impieghi richiesti dalla contemporaneità: dalle piccole manutenzioni e riparazioni, al disbrigo di faccende domestiche, fino alle pulizie e ai servizi.

Il nuovo regolamento dei servizi sociali è stato approntato con questo spirito, ma anche con il convincimento che vadano aiutate, innanzitutto, le persone residenti storiche del territorio. Coloro che più di altri ne hanno concorso alla creazione della ricchezza. Una logica che, seppur criticata dalla parte avversa, all'inizio, ha fatto scuola anche in territori vicini: ed ora viene utilizzata per l'accesso alle liste dell'asilo comunale, per le agevolazioni del Comune, ed anche per l'accesso alle graduatorie degli alloggi di edilizia popolare. In questo modo, con il nuovo regolamento, verranno assegnati anche gli alloggi delle due palazzine che verranno, rispettivamente, completata e iniziata in via Torricelli.

Impegno sociale significa anche forme di socializzazione tra persone che, in maniera operosa, hanno trovato il modo di mettere a frutto l'esperienza degli orti sociali, splendida realtà che mette a confronto culture e modi di lavorare, e che in un momento difficile costituisce anche la possibilità di procurarsi prodotti di qualità a poco costo.

Nuove scuole e ricostruzione post-sisma

La ricostruzione rimane uno dei capitoli fondamentali del nostro Bilancio, solitamente stimato attorno ai 13-15 milioni, ma che in questi anni di ricostruzione ci sta portando a gestire risorse tre volte più numerose.

Siamo attualmente a circa un quarto della ricostruzione totale, tra parte pubblica e privata. Ci sono ancora circa 950 persone fuori dalle proprie case, che usufruiscono dei contributi per autonoma sistemazione abitativa, o degli alloggi messi a disposizione dall'accordo con Acer. Il 25% delle abitazioni lesionate ha avuto accesso ai finanziamenti, mentre, nel complesso, le pratiche della ricostruzione ammontano a circa 33,5 milioni di euro. C'è ancora molto da fare e contiamo che il nuovo commissario per l'emergenza terremoto sia di parola, nell'accelerare i tempi e prorogare alcune scadenze importanti.

Tutte le opere strategiche per il territorio sono state realizzate (si vedano le nuove scuole antisismiche di Pilastrì e Scortichino, la nuova palestra del centro sportivo Bihac), o sono state finanziate (come le chiese che, via via, stanno tornando agibili sul territorio, o Palazzo Mosti, i cui lavori dovrebbero vedere il via entro l'anno) o sono in fase di realizzazione.

Per esempio, per quanto riguarda le nuove scuole antisismiche di Bondeno capoluogo. In questa amministrazione e durante la precedente, siamo dovuti intervenire, man mano che venivano emanate le ordinanze, per scegliere ubicazioni e presentare progetti, per vederci finanziati dall'Ente commissariale le opere di cui il territorio aveva bisogno.

In questa logica, abbiamo operato una profonda riorganizzazione di tutto l'impianto scolastico del territorio. Fermi sulla nostra posizione che nessuna scuola (incluse le superiori, le secondarie di primo grado o le materne, anche parrocchiali) dovessero essere chiuse. In questi anni, infatti, nessuna scuola è rimasta indietro. Di più, possiamo dire che entro tre anni dal terremoto, la quasi totalità degli studenti delle scuole primarie saranno al sicuro all'interno di moderni impianti antisismici, con importanti accorgimenti sul piano del risparmio energetico, che si misureranno nelle bollette dei prossimi anni (Bondeno e Scortichino saranno talmente efficienti da non presentare l'allacciamento alla rete del gas) e saranno tutte a bassissimo impatto ambientale.

Accanto alla scuola di Bondeno verrà realizzata anche una piccola palestra, funzionale all'attività fisica dei giovani, in un angolo del territorio che vedrà concentrati diversi livelli scolastici e che vede la sinergia degli impianti sportivi calcistici e della piscina.

Anche per le altre scuole, parliamo di plessi "sicuri". Penso a Stellata, che non ha rivelato particolari problemi in termini di sollecitazioni dinamiche e che resta una scuola sicura, ben sorretta anche da rinnovati progetti didattici, ed extrascolastici, garantiti dal volontariato, dalla parrocchia e dal Comune.

L'opera dell'amministrazione, anche per il futuro, sarà quella di sostenere ancora iniziative come quella di Stellata, la difesa dei plessi, mantenendo il nostro servizio di trasporto scolastico efficiente (investiamo circa 275 mila euro di risorse locali nel settore), e cercando di incentivare l'arrivo di nuovi studenti dai comuni vicini. Anche forti dei risultati delle nostre scuole: come, per esempio, il liceo scientifico. Il quale, per qualità della formazione e per il raggiungimento di obiettivi universitari dei suoi studenti, viene collocato da uno studio della Fondazione Agnelli come una delle eccellenze del territorio. Continueremo a lavorare affinché la scuola e con essa la cultura rimangano priorità dell'amministrazione.

A questo proposito, abbiamo stanziato 10mila euro, che serviranno per dare un contributo di 150 euro per le spese di ogni studente (residente e non) che si iscriverà al primo anno del liceo scientifico o degli indirizzi professionali del Centro studi superiori di Bondeno.

La quale ha anche instaurato un bellissimo rapporto con il Consiglio comunale dei Ragazzi, il quale ogni anno segnala al Comune necessità e proposte, utilizzando le risorse che vengono destinate all'istituto comprensivo.

Continueranno anche gli scambi culturali tra i nostri studenti e quelli della città “gemella” di Dillingen, che rappresentano un ottimo risultato sul piano degli scambi internazionali.

Opere pubbliche

All’inizio di questa trattazione si è fatto riferimento al Piano organico sulla ricostruzione. Il quale, con il Psc, e lo strumento del Poc (il Piano operativo comunale, che è lo strumento di programmazione dei sindaci) darà un volto nuovo alla città e alle sue frazioni per i prossimi anni.

In questo piano trovano spazio opere strategicamente importanti, come il nuovo centro polivalente che realizzeranno Confindustria e le sigle sindacali, e che dovrà servire per iniziative sportive, culturali, eventi, formazione professionale, teatro e proiezioni cinematografiche. Completando un quartiere dove sono presenti servizi sportivi importanti, mentre già abbiamo completato il nuovo e funzionale centro polivalente 2000, ed abbiamo collaborato ad inaugurare il Centro parrocchiale Maria Regina della Pace, nel Quartiere del Sole, con un finanziamento triennale.

Nel piano delle opere pubbliche, trovano collocazione nuove vie di comunicazione, il nuovo Ponte di Borgo Scala (finanziato con l’alienazione del Fondo Zanluca, dell’ex Istituto Einaudi e dalle rate dei mutui non versate nel 2014, a seguito del sisma). Un ponte che si rivelerà strategico nel risolvere il nodo del traffico creato nella seconda metà degli anni Novanta dall’ultima amministrazione di centro-sinistra. Per il quale è già stato formalizzato l’incarico all’ingegner Merli dell’Università di Bologna, con il geometra comunale Guerzi che si occuperà di progettare l’arteria verso via per Scortichino. Probabilmente, entro l’estate, se il Patto di Stabilità lo consentirà, potremo procedere con l’appalto dell’opera. I cui costi di finanziamento e progettazione sono già inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche, per circa 3 milioni e 200 mila euro.

Da solo questo non basterà, ed infatti abbiamo già provveduto a sostituire il “temporizzatore” del semaforo di Ponte Rana, che a sua volta sarà interessato da importanti interventi di manutenzione. Ma il tutto troverà un completamento se, come tutti speriamo, il 2015 sarà l’anno in cui vedere partire i cantieri della nuova autostrada Cispadana. Slittata nelle priorità del governo, ma che ora pare sul punto di poter partire, assieme alla bretella che collegherà Bondeno al casello di Pilastrello, con la realizzazione di una circonvallazione nella zona Ovest. La quale sgraverà il Quartiere del Sole di gran parte del traffico pesante e riporterà l’incrocio di Ponte Rana, con la provinciale Virgiliana, ad un incrocio di portata normale per una realtà urbana.

Strade significa per noi anche sicurezza. Non soltanto con opere importanti come il Ponte di Borgo Scala e Ponte Rana, ma anche con una serie di misure di rallentamento del traffico e messa in sicurezza di pedoni e ciclisti, comprese tra quelle che già abbiamo iniziato a mettere in campo sul Piano della Sicurezza stradale. Proprio da questo bando nazionale, abbiamo ottenuto risorse importanti per la realizzazione, nel corso del 2015, delle nuove piste ciclabili di Ospitale e del capoluogo, ed il prolungamento di quelle di Scortichino e Pilastrì, mentre già abbiamo portato a termine i lavori a Burana, ed in via Granatieri di Sardegna.

Continueremo anche con il piano degli asfalti, con 400mila euro a bilancio, dopo che in questi anni siamo riusciti, pur nelle difficoltà del momento, a porre rimedio a quasi tutte le criticità maggiori del territorio, utilizzando anche sinergie con altri enti per quelle non di nostra competenza.

Altre opere che presto vedranno il via, dopo i bandi, e gli ultimi via libera che arriveranno dagli enti regionali per le opere soggette a vincoli, riguarderanno il cimitero del capoluogo, quelli di Scortichino e Pilastrì. Nel centro cittadino, il cimitero, che già si è dotato dei nuovi loculi e delle nuove cellette, verrà ricostruito e consolidato nella parte monumentale, che costituiva la “zona rossa” per i visitatori in questi anni. L’importo totale, suddiviso in due anni, è di 3 milioni e 281mila euro.

Opere di rinforzo e consolidamento riguarderanno emergenze varie che si erano riscontrate anche nei campi santi delle frazioni di Scortichino (per 270mila euro) e Pilastrì (per 170mila euro).

Altra emergenza architettonica, per la quale attendiamo risposte, dopo la sua messa in sicurezza (funzionale anche per le recenti piene del Po), rimane naturalmente la Rocca Possente, Monumento dell’Umanità, ed inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche, ma che ancora sta attraversando le forche caudine dell’accesso ai finanziamenti necessari, per un intervento che supera abbondantemente il milione di euro.

Altri interventi sono previsti per la riqualificazione o il completamento degli impianti sportivi del territorio (per 100mila euro), per la ristrutturazione di una parte della Bocciofila (per una cifra equivalente alla precedente); 391 mila euro finanzieranno i lavori di ripristino e consolidamento post-sisma di Casa Ariosto. 300mila euro sono destinati al Ponte di Santa Bianca

Sgravi alle aziende e occupazione

Il Comune si impegna, in questa fase congiunturale prolungata, a finanziare ancora una volta le agevolazioni sulle tariffe locali per le nuove aziende (per i primi tre anni), ed anche per le frazioni – per il momento – al di sotto dei mille abitanti.

In particolare, tra le “riduzioni” previste per il 2015, pari a 100mila euro, abbiamo suddiviso questa cifra per capitoli e necessità:

- 50mila euro in agevolazioni di soggetti in difficoltà;
- Contributi per le scuole paritarie, le associazioni, le onlus per 19.000 euro;
- Contributi anche per le nuove attività produttive, per i primi tre anni, e le botteghe e attività economiche frazionali, per 31 mila euro.

Continueremo a seguire con attenzione anche la riconversione dell'ex zuccherificio. Per la quale questo Ente, al pari di Provincia e Regione, ha espletato tutte le pratiche necessarie per favorire chiunque intenda investire sul nostro territorio. Recentemente, abbiamo preso contatti anche con la nuova presidenza della proprietà privata dell'area, con la quale si stanno aprendo possibili scenari. Vale la pena, per il momento, attendere che la stessa presidenza ci presenti le proprie idee sul futuro dell'area, che naturalmente ci auguriamo possa portare ad un beneficio occupazionale per il nostro territorio.

Il 2015 si aprirà, comunque, con la buona notizia che Ursa, dopo una trattativa tra azienda e componente sindacale, alla quale ha partecipato anche il Comune, conserverà le maestranze e i suoi posti di lavoro. Dopo le operazioni che hanno consentito, da qualche settimana, di riprendere la produzione, al termine di un corposo piano di ricostruzione post-terremoto, ed un finanziamento ricevuto dall'azienda che fa parte del gruppo spagnolo Uralita, pari a 20 milioni di euro.

Investimenti importanti saranno anche quelli previsti per il settore agricolo, con 15mila euro, ed altrettanti fondi andranno al capitolo per ricerche e sviluppo economico.

Sanità

Sempre il 2015 sarà l'anno dell'avvio dei lavori per la completa ricostruzione e consolidamento di villa Dazio e per la costruzione della nuova clinica antisismica nell'area del Borselli. Per un impegno di spesa di 11,5 milioni di euro. Un piano che, come illustrai un anno fa, ha visto il Comune non cedere di un passo sulla necessità di mantenere uniti i servizi sociosanitari del territorio, che ha peraltro ottenuto il via libera da Ente commissariale e Regione, per il riassetto complessivo delle strutture sanitarie di Bondeno. Ricordo che nel progetto per il pieno recupero dell'ospedale Borselli, accanto ai posti di Rsa e

della casa protetta, si aggiungeranno quelli del country-hospital. Una modalità assistenziale che tiene conto dei fattori del territorio: invecchiamento della popolazione, aumento di soggetti fragili e affetti da comorbidità e così via. Accanto al potenziamento dei servizi poliambulatoriali.

L'ospedale Borselli sarà oggetto di interventi di miglioramento sismico che potranno prevedere demolizioni (ad esempio, delle zone adibite a sale operatorie) e la costruzione di nuovi corpi di fabbrica. L'edificio ristrutturato e migliorato nella sua disposizione planimetrica sarà in grado di ospitare anche le funzioni della Casa della Salute.

Già nel corso del 2014, diverse tipologie di servizi ambulatoriali sono tornate operative al Borselli, dove nella casa Steeb è funzionale anche la Medicina di gruppo. In questi giorni, è tornato nella sua sede naturale anche il centro unico di prenotazione (Cup).

Seguiremo attentamente le fasi di ricostruzione dell'ospedale, di concerto con la Regione e l'Azienda sanitaria, ma anche la gestione della fase transitoria dei servizi.

In questo senso, anche la provvisoria collocazione dell'autoambulanza nel Centro sovracomunale di Protezione civile, e la possibilità di riavere a Bondeno un Punto di primo intervento, sono nostre priorità, alle quali non intendiamo rinunciare.

Potenziando anche la nostra collaborazione con il Nucleo di cure primarie, le sinergie con l'assistenza domiciliare integrata e i servizi che il Comune ha attivato per la promozione della salute.

Non ultimo, il ciclo di incontri che riproporremo anche durante il 2015 (dopo le prime due date) sulla correzione degli stili di vita e delle abitudini voluttuarie, tenuto da esperti della materia, e che quest'anno si è dotato anche di un funzionale servizio di trasporto pubblico, per consentire anche a coloro che risiedono nelle frazioni di partecipare agli incontri. Dove temi fondati su evidenze scientifiche vengono illustrati con un linguaggio colloquiale e alla portata di tutti. Poiché riteniamo che anche da una correzione dei propri stili di vita, possa derivare, grazie all'informazione, ad una corretta alimentazione, al moto, alla prevenzione e così via, anche un miglioramento della qualità della vita.

Con lo stesso spirito, procedono le iniziative rivolte all'educazione alimentare dei più giovani (con "Bimbi Chef" e le occasioni di coinvolgimento con nutrizionisti dei genitori), per proseguire nel percorso virtuoso di valorizzazione della propria salute. La quale passa anche dalle mense scolastiche, con un programma che prevede già educazione alimentare e pasti preparati in tal senso.

Nell'ambito socio-assistenziale, un'attenzione particolare viene riservata dall'amministrazione al tema del "dopo di noi", per i diversamente abili e i soggetti in condizioni di difficoltà. Crediamo molto, a tale proposito, allo sviluppo e al completamento del progetto di Casa Bottazzi, per 1 milione e 40mila euro, che consentirà a questo centro, ottimamente servito da L'Airone, con i suoi progetti occupazionali e di reinserimento sociale, di avere una funzione a più ampio raggio. Attraverso la creazione, al primo piano della struttura, di alloggi per soggetti adulti, in continuità con la funzione sociale del centro.

Cultura-archeologia

La Giunta continuerà a sostenere anche tutte quelle forme di attività che, attraverso la valorizzazione delle nostre radici culturali, permettono di sostenere il volontariato, il mondo dell'associazionismo (con quasi 140 realtà presenti sul territorio, ed il 10% della popolazione impegnata nel volontariato) e il cosiddetto turismo "di giornata". In questo senso vanno i numerosi eventi, alcuni dei quali di caratura internazionale, come il Bundan Celtic Festival, il Local Fest (che mette in rete le esperienze virtuose del localismo), ed Eire i suoni d'Irlanda, premiato proprio nell'Isola di Smeraldo come uno dei migliori format del genere, che creano un indotto anche per le attività ricettive e ristorative del territorio. Al pari dei percorsi di valorizzazione turistica del grande fiume, che includono Stellata nei medesimi itinerari. Per non parlare del Mercatino del nostro borgo di confine, che sostiene il Progetto Doposcuola, e le varie sagre curate dalle associazioni.

Questi eventi consentono, a fronte di un investimento minimo dell'Ente, di coinvolgere centinaia di persone di tutte le età, mantenendo vivo il tessuto associativo delle frazioni e non solo. Aggiungiamo che per alcune di queste vetrine (come la Fiera di Ottobre e le recenti attività del Natale) sono arrivati fondi da appositi bandi, che hanno permesso di non gravare sulle tasche del contribuente.

Grazie alla nostra partecipazione all'Associazione nazionale delle Città del Tartufo, ed a quella del Pane, abbiamo avuto la possibilità, in questi due anni, di fare crescere un nuovo evento, che ha dato nuova linfa alla centenaria Fiera di Ottobre. Ridenominata: "Festa provinciale del Pane, del Tartufo e delle Perle (enogastronomiche) ferraresi". La quale ha portato molti visitatori in città e consentirà, grazie alla promozione delle nostre eccellenze agricole, di presentarci con un personale biglietto da visita all'Expo del 2015 a Milano.

Continueremo a curare opere culturali, come i Quaderni di Bondeno, il ciclo di interviste a testimoni delle fasi salienti della vita della città, ovvero "Belle storie"; ed i volumi creati, anche graficamente, per i più giovani, come

“Bondeno, una città da favola... e da storia”, che hanno visto numerosi esperti cimentarsi per creare questi libri, che promuoveranno anche in futuro il territorio alle giovani generazioni.

Tra i curatori del suddetto volume, anche l’archeologo Valentino Nizzo, funzionario della Soprintendenza, che è il responsabile degli scavi archeologici della “Terramara” di Pilastri. I quali procedono con il sostegno del volontariato locale, della stessa Soprintendenza, del Gruppo Archeologico, delle scuole e del Comune, che ha rifinanziato anche per i prossimi anni gli scavi. Dai quali stanno emergendo reperti di straordinaria importanza, trattati recentemente anche da alcuni articoli scientifici, e che stanno portando a Pilastri centinaia di studenti e ricercatori. Per quello che si sta rivelando essere un villaggio terramaricolo ottimamente conservato, dal quale trarre spunti importanti grazie alla collaborazione di alcune Università. Le quali stanno anche studiando l’alimentazione, oltretutto la storia e la vita dei nostri antenati. I tesori dell’Età del Bronzo finora rinvenuti sono esposti al Museo nazionale di Ferrara e crediamo che questa opportunità sia una vetrina aperta sul territorio, ma anche un’occasione per creare un indotto come altre realtà simili del Modenese hanno saputo fare, portando anche 100mila visitatori l’anno sul proprio sito.

Sicuramente importante, parlando di cultura, anche il contributo che Spazio 29 sta dando alle diverse fasce di età. Creando laboratori, esperienze ludiche, sostegno extrascolastico e di doposcuola, servizi per le famiglie, sinergie con la biblioteca e centri ricreativi. E’ un progetto in cui l’amministrazione ha sempre creduto, arricchitosi nell’ultimo periodo del laboratorio per la cucina e della ludoteca per i più piccoli. Pensiamo che questi eventi, coltivati dal basso con il concorso dei ragazzi, siano un’ottima realtà, in cui i genitori possono lasciare i propri figli. Certi della professionalità del personale e del fatto che i ragazzi si trovino in un luogo sicuro e destinato a crescere ancora.

Reti informatiche e opportunità per l’agricoltura

Vanto dell’amministrazione è stato anche quello di avere colmato in poco tempo il gap che ci veniva attribuito dal punto di vista dei collegamenti alla banda larga della navigazione in Internet.

Recenti sperimentazioni che hanno visto la partnership di Lepida Spa hanno preso Bondeno e il suo vasto territorio come modello, in quanto per caratteristiche, e strutturazione dei suoi ripetitori che garantiscono una buona qualità del segnale, il territorio comunale è stato ritenuto meritevole per alcuni test che si sono svolti nei mesi scorsi. Inoltre, Bondeno consente ai navigatori della rete di accedere al servizio messo a disposizione in alcune aree della città, in modo totalmente gratuito e con una buona qualità del segnale.

La rete ha anche costituito uno dei pilastri per l'offerta del nostro brand: "Prodotti Terre di Bondeno". Un piano che ha ottenuto un importante riconoscimento, al salone per l'innovazione tecnologica nella Pubblica amministrazione, a Riccione, ed è stato anche al centro dell'attenzione nel progetto "Smart City" all'Expo di Milano. Grazie a questa sinergia tra forme di comunicazione tradizionale (come la cartellonistica, gestita dagli agricoltori che hanno la possibilità di offrire prodotti di stagione mediante la vendita diretta) e la geolocalizzazione, resa possibile anche sul nuovo sito istituzionale, il progetto ha costituito una risorsa in più per il comparto agricolo. Inoltre, l'interessamento della Provincia, ha permesso che da gennaio il progetto assuma connotazioni intercomunali, con diversi enti che stanno aderendo all'iniziativa, di cui Bondeno è stato apripista. Con un investimento minimo, che però ha meritato l'attenzione delle istituzioni.

Sicurezza

Parlare di tecnologie e reti wi-fi non è fuori tema, anche quando l'argomento da affrontare diviene la sicurezza. Proprio l'estesa copertura della rete consente di gestire il complesso apparato di videocamere di sicurezza, che coprono ormai tutto il territorio dell'Alto Ferrarese, le cui immagini vengono convogliate nella banca dati del comando del Corpo intercomunale di Polizia Municipale, a Bondeno. Uno speciale software in dotazione ai nostri agenti consente di gestire queste immagini, che provengono da diverse zone del territorio comunale, come Bondeno, Scortichino, Pilastrì e, presto, anche da Gavello e Stellata. L'ampliamento del progetto iniziale, con la vittoria di un bando regionale sulla sicurezza, e l'implementazione del medesimo con fondi comunali, consentirà nel 2015, alla fine di un percorso, di avere un controllo visivo di tutte le vie di accesso e di uscita dal territorio. Inoltre, queste immagini, usate in passato come deterrente, potranno essere utilizzate dalle forze dell'ordine anche come prova, di fronte ad episodi di microcriminalità.

Accanto a queste esperienze, che la nostra Polizia Municipale sta socializzando anche all'estero, dove il modello di Bondeno – con la gestione congiunta di una polizia locale comune a quattro enti locali e una Protezione civile sotto lo stesso comando e coordinamento – è stato presentato, con grande interesse, ad un convegno svoltosi a Parigi e che aveva proprio come tema centrale l'evoluzione della polizia locale.

I nostri agenti sono stati dotati anche di nuovi apparecchi scanner e ottici, che consentono di rilevare eventuali targhe di veicoli rubati, poiché il collegamento avviene con una banca dati che ingloba informazioni da tutti i corpi dello Stato. Inoltre, i nuovi strumenti in dotazione sono in grado di rilevare anche la contraffazione dei documenti di identità e, fenomeno tristemente diffuso, anche dei certificati assicurativi falsi dei veicoli.

Sono tutti strumenti di deterrenza che si sono messi in campo di recente, per contrastare fenomeni di microcriminalità, assieme alle missioni interforze, che continueranno anche in futuro. Mettendo a stretto contatto i Reparti di prevenzione criminale della Polizia di Stato, con gli agenti della Polizia Municipale, i quali hanno un controllo più dettagliato del territorio, ma possono apprendere tecniche importanti dai loro colleghi, i quali operano importanti controlli in esercizi commerciali e nell'identificazione di stranieri e irregolari del territorio.

Naturalmente, tutto questo può essere un valido strumento di prevenzione e contrasto alla criminalità, ma occorre una piena e attenta partecipazione da parte del cittadino, nel segnalare qualsiasi anomalia e situazione alle forze dell'ordine, e nel denunciare qualsiasi atto da sanzionare. Anche per orientare e favorire le indagini. In una forma di collaborazione attiva.

I controlli della Polizia Municipale hanno dato e continueranno a dare ottimi risultati anche nel controllo di irregolarità in ambito produttivo e commerciale, come nel caso del mercato.

Il quale è stato anche normato da un nuovo codice che è transitato poche settimane fa dai banchi del consiglio, e che ha voluto rimettere ordine all'intero settore, ridefinendo e riassegnando spazi e stabilendo delle nuove regole, senza stravolgere l'impianto complessivo del mercato cittadino.

Meritano, poi, un encomio i volontari della Protezione civile del Centro sovracomunale di via Guidorzi, impegnati nelle zone alluvionate del Modenese e del Parmense, ed anche nella recente emergenza della piena dei fiumi. I quali stanno dimostrando come questo centro, nel quale si è investito, sia ormai il fulcro di un'attività per la sicurezza del cittadino di tutto l'Alto Ferrarese. Ben coordinata in questo centro, che ospita anche i volontari del distaccamento dei Vigili del fuoco, autori di oltre 300 interventi all'anno e, provvisoriamente, anche l'ambulanza, che intendiamo in seguito riportare al Borselli.

E' arrivato a compimento anche il progetto denominato "Rianimiamo Bondeno" (nato dalla collaborazione con l'Assessorato allo Sport, la Polizia Municipale, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco volontari, l'Ausl - Progetto Il Tempo è Vita, ed associazioni come "Chi Gioca alzi la mano" e Asd Csr Ju-Jitsu Italia). Un progetto arricchitosi anche nelle ultime settimane di nuovi dispositivi salva vita, contro il rischio portato dall'arresto cardiocircolatorio.

I defibrillatori semiautomatici (D.A.E.) sono ormai disponibili in quasi tutte le strutture sportive, in alcuni locali pubblici, oltreché sulle auto degli agenti della Polizia Municipale, dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. Si sta procedendo, tramite il Centro di Formazione I.R.C. Gruppo Italiano per la Rianimazione Cardiopolmonare – Polisportiva Bondeno "Chi gioca alzi la

mano” A.S.D. con la direzione di medici dell’Ausl, alla formazione di personale non sanitario, abilitato al loro utilizzo, per integrare (senza sostituire) il servizio di emergenza-urgenza fornito dalle autorità sanitarie. Sono oltre 20 gli apparecchi in dotazione del territorio, geolocalizzati da un’apposita pagina del sito web istituzionale, ed è in crescita anche il numero di persone abilitate all’utilizzo di questi importanti apparecchi salva-vita.

Trasparenza e performance

La trasparenza per il cittadino è stata attuata in questi anni, attraverso un continuo ammodernamento del sito istituzionale, l’impiego di software e servizi open-source, ed un gradimento per questi servizi che si è misurato in una costante crescita di contatti attraverso la rete.

La buona comunicazione sarà sempre più legata a obiettivi di trasparenza e partecipazione, e non solo per obbligo di legge, ma anche e soprattutto per scelta di questa Amministrazione che, fra le prime del cratere sismico, ha favorito e favorirà iniziative promosse da associazioni non lucrative come Action Aid, com’è accaduto aderendo all’iniziativa *Openricostruzione*. In modo da rendere trasparenti passaggi amministrativi e fondi di investimento per la scuola antisismica di Scortichino, diventata un esempio in questo contesto.

Ma riteniamo che, accanto alle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione, sia un canale da perseguire anche il contatto puntuale e diretto con il cittadino. In questi anni promosso da diverse occasioni di confronto, anche informali, andando ad incontrare la cittadinanza nelle frazioni, e nei luoghi di ritrovo, anche durante la pausa dal lavoro. Pensiamo che la collaborazione del cittadino sia fondamentale, per indirizzare al meglio le nostre scelte, e per un filo diretto che ci consenta di avere costantemente il polso del territorio. Dunque, proseguiremo con questo ciclo di incontri, che ha trovato il gradimento del pubblico.

Conclusioni

In conclusione, possiamo assicurare il Consiglio comunale e i cittadini sulla stabilità del nostro documento di programmazione economica. Perché il bilancio è solido e si presenta a fare fronte, per quelle che sono le funzioni dell’ente locale, alle esigenze del momento. Pensiamo che debbano rimanere prioritarie questioni come la ricostruzione, gli investimenti nelle opere pubbliche, il conservare aliquote agevolate per aziende e cittadini in difficoltà, con un occhio di riguardo per i residenti storici. Senza perdere di vista i grandi temi e i grandi obiettivi nel medio periodo dell’amministrazione. La quale deve porre in essere tutte le misure necessarie, per creare le condizioni per nuovi insediamenti produttivi, e per intercettare come successo sin qui (con la Legge regionale 41, o i fondi europei Por-Fesr, o come accaduto con i fondi derivanti dal Bando sulla sicurezza stradale, per esempio) importanti risorse per il territorio. Pensiamo che la crescita

e lo sviluppo della comunità passi da un'interazione continua con i cittadini che vi abitano, ma che alla giunta debba spettare l'onere e l'onore di prendere le decisioni più sagge, di reggere il timone, per il futuro della nostra comunità.

Un futuro che deve essere ben radicato alle sue radici, come se si trattasse di una solida quercia, ma al quale occorre guardare con fiducia, per superare le difficoltà del momento, portate dal dopo-sisma e dalla crisi economica internazionale. Lavoreremo affinché le condizioni per il rilancio del territorio possano concretizzarsi nella realtà. Crediamo, pertanto, che il voto di fiducia a questo Bilancio di Previsione e al documento di programmazione delle opere pubbliche vadano nella direzione di una crescita del nostro territorio.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Il sindaco di Bondeno

Alan Fabbri